

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2026

TITOLO DEL PROGETTO:

SCU nei servizi educativi dei Comuni liguri

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore: E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

4. Animazione di comunità

24. Sportelli informazione

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il paragrafo che segue presenta l'obiettivo progettuale comune a tutti gli Enti di accoglienza e correlato al programma, gli obiettivi di inclusione sociale e gli obiettivi specifici, riconducibili all'obiettivo del progetto, messi in relazione alla situazione di partenza in cui versa il singolo ente e la situazione di arrivo a cui si auspica.

Obiettivo progettuale comune e condiviso dagli Enti di accoglienza

L'obiettivo progettuale è *Favorire l'aggregazione sociale dei cittadini, mediante interventi educativi e formativi e di promozione del territorio* in linea con gli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 del programma. In un contesto caratterizzato da fenomeni di denatalità e invecchiamento della popolazione, il progetto intende favorire la partecipazione alla vita comunitaria dei propri cittadini e promuovere azioni che supportino le varie fasce della popolazione (minori e giovani, anziani e stranieri) a sviluppare un maggior senso di appartenenza e di partecipazione attiva e democratica attraverso servizi educativi, di animazione e promozione del territorio.

La presenza di ANCI Liguria rappresenta un ulteriore passaggio, che vede l'Ente supportare le azioni di volta in volta messe in atto dai Comuni, attraverso una rete di interventi, anche e soprattutto formativi e di consulenza, che consentono di operare scelte strategiche efficaci ed efficienti, traendo spunto anche da best practices emerse in altri contesti affini o complementari.

Il progetto intende pertanto perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- potenziare i servizi scolastici ed extrascolastici gestiti dai Comuni o da enti in convenzione, per garantire il diritto allo studio e contrastare la povertà educativa, rispondere alle esigenze di carattere lavorativo e sociale delle famiglie, anche straniere, e ridurre lo spopolamento del territorio;
- favorire la socializzazione e inclusione sociale dei minori e dei giovani, anche stranieri, offrendo spazi e occasioni di confronto e partecipazione attiva e consapevole anche al di fuori del sistema scolastico;
- intercettare tutti i bisogni della popolazione, in particolare di anziani, minori e stranieri rendendo più efficiente il sistema di informazione e comunicazione alla cittadinanza dei servizi educativi, culturali e animativi disponibili sul territorio, favorendo l'accesso ai servizi stessi e rendendo più veloce la risposta ai bisogni individuati;
- incentivare le attività di supporto ai Comuni nella gestione dei propri servizi e, conseguentemente, nella soddisfazione delle richieste degli utenti;
- valorizzare e promuovere il territorio incentivando la partecipazione culturale e la conoscenza e promozione del territorio con le sue bellezze e potenzialità.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Dal primo giorno di avvio del progetto l'operatore volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job potrà inserirsi in modo attivo e relativamente autonomo, se ritenuto necessario dall'OLP, nei servizi previsti, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

Le attività che gli operatori volontari svolgeranno in modo condiviso sono indicate nei punti precedenti e riguardano: l'accoglienza, la formazione, il monitoraggio, il tutoraggio, la certificazione delle competenze. Inoltre, come si evince dalle pagine che seguono, gli operatori volontari all'interno delle sedi di servizio svolgeranno attività comuni e attività particolarmente legate agli obiettivi e ai bisogni intercettati dalla sede di servizio.

Di seguito sono esplicitate, per ogni sede di attuazione del progetto e in relazione all'area di intervento, la descrizione del ruolo e delle attività previste per ciascuno dei volontari richiesti a seconda dei relativi servizi.

1. ANCI LIGURIA - sede 199869

Obiettivo 1: Supportare le attività di Anci Liguria per migliorare l'offerta del servizio in relazione ai servizi socioeducativi dei Comuni

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Progettazione e organizzazione	1. Analisi dei bisogni del territorio	I singoli volontari affiancheranno il personale di Anci Liguria e saranno coinvolti: nell'idealizzazione, progettazione, realizzazione di Progetti in collaborazione con Regione Liguria e con i Servizi Sociali dei Comuni liguri, su tematiche specifiche di prevenzione e tutela.
	2. Organizzazione di eventi formativi	
	3. Progettazione e gestione di progetto	
	4. Rendicontazione	
2. Helpdesk	1. Accoglienza e ascolto utenti	I volontari dovranno occuparsi dell'ottimizzazione del servizio di help desk, per facilitare l'accesso ai servizi da parte dell'utenza, anche attraverso la
	2. Realizzazione materiale informativo	
	3. Gestione delle attività di back office	

		realizzazione e distribuzione di materiali informativi. Inoltre, supporteranno gli operatori coinvolti nelle attività istituzionali e nelle attività organizzative e gestionali riguardanti i progetti in corso (raccolta iscrizioni ai servizi; gestione database utenti; espletamento pratiche, etc.).
--	--	---

Per il giovane con minori opportunità non sono previste ulteriori attività oltre quelle descritte sopra.

2. COMUNE DI ANDORA - sede 223192

Obiettivo 1: Migliorare i servizi educativi e ricreativi rivolti ai minori presso il Centro Aggregativo giovanile / Doposcuola e il Centro Estivo

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione Spazio Compiti	1. Monitoraggio dell'utente rispetto alla situazione scolastica	Il volontario affiancherà bambini in difficoltà e/o con esigenze di supporto personalizzato nella gestione dei compiti; in collaborazione e su indicazione dell'OLP e degli educatori, il volontario offrirà supporto allo studio e all'apprendimento scolastico. Lavorando in piccoli gruppi o singolarmente, il volontario seguirà i minori nello svolgimento delle attività didattiche, aiutandoli a sviluppare un metodo di studio che li renda più autonomi nelle esperienze di apprendimento.
	2. Interventi di integrazione alla didattica	
2. Gestione Centri estivi	1. Raccolta iscrizioni	Il volontario sarà coinvolto nella gestione delle attività programmate presso il centro ricreativo estivo organizzato dall'Amministrazione comunale. Sarà impegnato nelle fasi di gestione, a supporto dell'equipe degli educatori, delle attività previste dall'offerta ludico-educativa dei centri estivi (attività educative, di creatività, di espressione, di movimento, e di apprendimento) rivolte ai bambini di diverse fasce d'età, con particolare attenzione ai minori con lievi difficoltà. Si occuperà in particolare di ideare e organizzare nuove attività da proporre. Potrà inoltre occuparsi di predisposizione e diffusione di materiale promozionale del servizio.
	2. Programmazione e pianificazione attività ludico ricreative	

Obiettivo 2: Ampliare l'orario di ricevimento dell'Ufficio Politiche Scolastiche

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Supporto all'Ufficio Servizi Scolastici	1. Presa in carico utente	Il volontario affiancherà gli operatori comunali nella programmazione e attivazione di progetti di animazione e inclusione sociale rivolti ai minori. Potrà essere coinvolto nelle attività di front-office: accoglienza degli utenti e comprensione del bisogno espresso, erogazione informazioni e orientamento ai servizi del territorio, supporto nella compilazione di modulistica. Effettuerà anche attività di back-office per la rielaborazione dei dati, inserimento delle informazioni nei database comunali. Potrà infine occuparsi di predisporre materiale informativo per promuovere i servizi e le attività promossi dal Comune
	2. Programmazione e attuazione interventi di animazione/inclusione	
	3. Pubblicizzazione dei servizi	

3. COMUNE DI BUSALLA - sede 199938**Obiettivo 1: Potenziare i servizi di educazione e di animazione per i minori, i giovani e le loro famiglie**

AZIONI	ATTIVITÀ DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITÀ DEL VOLONTARIO
1. Spazio Giovani	1. Organizzazione eventi e attività di inclusione sociale	Il volontario affiancherà il personale degli Uffici Servizi sociali/Servizi scolastici educativi e gli operatori dell'Area Sociale, in tutte le attività progettuali. In particolare, fornirà il suo supporto garantendo la continuità fra i momenti organizzativi (in ufficio e nello Spazio Giovani) e lo svolgimento delle attività. Il volontario affiancherà gli educatori per aiutare i giovani a fruire dello Spazio, confrontandosi e proponendo attività.
	2. Animazione giovani	
	3. Supporto alla progettazione di interventi	
2. Interventi educativi e animativi scolastici ed extra-scolastici	1. Attività di inclusione sociale sul territorio e a scuola	Il volontario affiancherà il personale del Comune di Busalla, l'educatore e lo psicologo nell'attuare progetti personalizzati per minori, fornendo supporto educativo a scuola e proponendo attività e laboratori. Il volontario affiancherà i ragazzi nello svolgimento dei compiti e nell'acquisizione di un metodo di studio, in gruppo e promuovendo l'educazione tra pari. Inoltre, fornirà supporto ai ragazzi durante le attività di educazione
	2. Supporto allo studio a scuola e presso i Centri socioeducativi	
	3. Educazione e promozione ambientale	

		ambientale, promosse dal Comune e Istituto Comprensivo.
3. Pedibus	1. Accompagnamento minori a scuola	Il volontario verrà coinvolto nel progetto Pedibus, al fine di affiancare i minori nel tragitto da Casa a scuola e viceversa. Il Volontario sarà coinvolto nelle equipe del servizio.

Obiettivo 2: Implementare l'attivazione dell'Infopoint

AZIONI	ATTIVITÀ DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITÀ DEL VOLONTARIO
1. Gestione attività di front-office e back-office	1. Accoglienza e supporto agli utenti che accedono al servizio (compilazione modulistica, avvio istanze, etc.)	I volontari contribuiranno all'attivazione dello Sportello Informatico, per facilitare l'accesso ai servizi da parte giovani, famiglie, migranti e anziani. Svolgeranno attività di accoglienza, forniranno informazioni e affiancheranno gli utenti nella predisposizione di istanze e pratiche. Inoltre, contribuiranno alla predisposizione di materiale informativo finalizzato a diffondere l'offerta dei servizi socio-educativi a tutte le fasce di popolazione. Affiancati dagli operatori comunali svolgeranno anche le attività di back office necessarie, in particolare per l'aggiornamento costante delle banche dati.
	2. Realizzazione di materiale informativo e di guide all'accesso ai servizi.	

Per il giovane con minori opportunità non sono previste ulteriori attività oltre quelle descritte sopra.

4. COMUNE DI CAMPOMORONE - sede 224077

Obiettivo 1: Allargare l'utenza dei servizi pomeridiani proposti

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione dell'educativa di gruppo	1. Programmazione, pianificazione e partecipazione alle attività ludico ricreative	L'operatore volontario sarà in affiancamento al personale durante i servizi di educativa di gruppo; fornirà aiuto ai bambini e ragazzi nello svolgimento dei compiti, con particolare attenzione ai minori con difficoltà. Sarà di supporto nella progettazione e realizzazione di attività animative e ludico-ricreative, nella realizzazione di progetti e laboratori, occupandosi anche della predisposizione dei materiali.
	2. Programmazione, pianificazione e partecipazione alle attività laboratoriali	
	3. Affiancamento ai minori in attività di aiuto compiti	

2. Supporto alle attività del Centro Anziani	1. Raccolta iscrizioni al Centro Sociale	L'operatore volontario affiancherà gli operatori dedicati all'animazione del Centro Sociale nella partecipazione alla programmazione, realizzazione, conduzione delle attività di socializzazione; faciliterà l'organizzazione e la cura della dimensione laboratoriale, incrementandone la rispondenza alle aspettative degli iscritti e aumentandone la qualità; attuerà supervisione, monitoraggio, facilitazione delle dinamiche di gruppo.
	2. Programmazione, pianificazione e partecipazione alle attività ludico ricreative	
	3. Programmazione, pianificazione e partecipazione alle attività laboratoriali	

Obiettivo 2: Potenziare e migliorare la qualità dei servizi educativi e di animazione per minori e anziani

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Rinforzo del servizio di educativa di gruppo	1. Potenziamento del lavoro d'equipe in tutte le fasi del servizio (dalla programmazione all'erogazione)	L'operatore volontario sarà in affiancamento al personale educativo durante i servizi di educativa di gruppo; fornirà aiuto ai bambini e ragazzi nello svolgimento dei compiti all'interno del servizio spazio compiti, con particolare attenzione ai minori con difficoltà; sarà di supporto nella progettazione e realizzazione di attività animate e ludico-ricreative, di realizzazione di progetti e laboratori, occupandosi anche della predisposizione dei materiali.
	2. Gestione momenti di relax, momento pasto e merenda pomeridiana	
	3. Calendarizzazione attività	
2. Promozione delle attività del Centro Sociale Anziani	1. Facilitare il raccordo con bambini e ragazzi al fine di migliorare la cooperazione intragenerazionale	Il volontario sarà coinvolto nelle seguenti attività: animazione, osservazione e facilitazione delle dinamiche di gruppo, raccordo con le organizzazioni di volontariato che collaborano con il Centro Sociale, diffusione capillare su tutto il territorio comunale delle attività calendarizzate in modo da favorire la partecipazione anche degli abitanti delle frazioni più isolate dell'entroterra comunale. Inoltre, potrà supportare gli operatori nella conduzione di attività mirate al potenziamento di autonomia di un gruppo di ragazze disabili e collaborare con le scuole nella concretizzazione di progetti intragenerazionali concernenti il recupero della storia locale attraverso la memoria degli anziani
	2. Diffusione, pubblicizzazione e promozione delle attività attraverso modalità e canali in uso	
	3. Sollecitare e promuovere forme di volontariato sul territorio	

Per il giovane con minori opportunità non sono previste ulteriori attività oltre quelle descritte sopra.

5. COMUNE DI CARASCO - sede 199964

Obiettivo 1: Potenziare la qualità dei servizi educativi per i minori

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Trasporto scolastico	1. Raccolta iscrizioni	Il volontario riceverà le istanze per l'iscrizione al trasporto scolastico presso gli uffici Comunali. Sull'autobus svolgerà attività di controllo e di mantenimento dell'ordine e di supporto ai minori in caso di necessità (aiuto nella salita e discesa degli alunni).
	2. Organizzazione attività	
	3. Realizzazione attività di sorveglianza	
2. Gestione Centri estivi e attività ludico ricreative presso i locali del Comune	1. Raccolta iscrizioni	Il volontario sarà coinvolto nella gestione delle attività programmate presso il centro ricreativo estivo e nelle attività ludiche ricreative in collaborazione con le associazioni sportive presenti sul territorio e l'Amministrazione Comunale. Sarà impegnato nelle fasi di gestione, a supporto dell'equipe degli educatori, delle attività previste dall'offerta ludico-educativa dei centri estivi (attività educative, di creatività, di espressione, di movimento, e di apprendimento) rivolte ai bambini di diverse fasce d'età, con particolare attenzione ai minori con lievi difficoltà. Si occuperà in particolare di ideare e organizzare nuove attività da proporre. Potrà inoltre occuparsi di predisposizione e diffusione di materiale promozionale del servizio. Il volontario affiancherà gli operatori comunali nella programmazione e attivazione di progetti di animazione.
	2. Programmazione e pianificazione attività centro estivo e ludico ricreative presso i locali del Comune	
	3. Predisposizione di spazi e materiali	
	4. Realizzazione attività	
3. Supporto all'Ufficio Servizi Sociali e Scolastici	1. Accoglienza utenti e raccolta iscrizioni	Il volontario sarà coinvolto nella gestione delle pratiche di Ufficio necessarie all'espletamento dei servizi, quali: iscrizioni utenti, erogazione di informazioni, raccolta dati, predisposizione della modulistica, pubblicizzazione dei servizi attraverso il sito web e i canali tradizionali.
	2. Espletamento delle pratiche di back office connesse ai servizi scolastici/animativi/educativi	
	3. Pubblicizzazione dei servizi	

6. COMUNE DI SANREMO - sede 217884

Obiettivo 1: Implementare la conoscenza sul territorio del Centro per la Famiglia

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione punto informativo presso il Centro per la Famiglia	1. Accoglienza utenti e orientamento ai servizi	Il volontario sarà coinvolto nelle seguenti attività: • supporto al front office per accoglienza, orientamento ed erogazione informazioni; • realizzazione materiale informativo; • distribuzione del materiale informativo nei vari punti di possibile interesse (negozi, pediatri, MMG, scuole, servizi sociali e sanitari, centro città, ecc.).
	2. Erogazione informazioni alle famiglie che accedono e in generale a tutti i cittadini	
	3. Realizzazione e distribuzione di materiale informativo e promozionale per far conoscere il servizio ai cittadini	

Obiettivo 2: Migliorare i servizi della Ludoteca

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione delle attività ludico ricreative per minori e famiglie	1. Accoglienza utenti minori e adulti	Il volontario sarà coinvolto nelle seguenti attività: • supporto nella gestione dei vari gruppi; • animazione minori; • ideazione di nuovi laboratori in risposta alle necessità riscontrate nell'attività; • supervisione durante l'aiuto compiti.
	2. Realizzazione attività gruppi bambini e gruppi bambini-genitori	
	3. Attivazione laboratori di vario genere	
	4. Interventi di integrazione alla didattica (spazio compiti)	

7. COMUNE DI SAVONA - sede 223552

Obiettivo 1: Sviluppare l'operatività delle sedi dei gruppi e dei comitati di Quartiere per favorire la partecipazione da parte degli abitanti

AZIONI	ATTIVITÀ DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITÀ DEL VOLONTARIO
1. Realizzazione di incontri ed iniziative pubbliche tra realtà del terzo settore, associazionismo, comitati e gruppi dei cittadini del quartiere	1. Organizzazione di incontri di rete mensili presso la sede dei Comitati di Quartiere	Il volontario affiancherà i referenti degli uffici dei settori interessati, gli Assessori degli Assessorati coinvolti, i consiglieri comunali individuati come referenti di quartiere e gli operatori del Comitato per la realizzazione di incontri e iniziative pubbliche presso le sedi dei Comitati di Quartiere e negli altri spazi del quartiere. Inoltre, parteciperà a incontri di coordinamento della rete locale con cadenza mensile e verbalizzerà i lavori degli stessi.
	2. Verbalizzazione degli incontri di rete mensili	
	3. Organizzazione di incontri realizzati da altre associazioni della rete locale in collaborazione con i comitati	

		Potrà inoltre collaborare nell'organizzazione, insieme ai referenti del comitato di Quartiere ed ai consiglieri comunali individuati come referenti di quartiere, di eventuali incontri realizzati da altre associazioni della rete locale, promuovendo la partecipazione attiva delle associazioni e cittadini.
2. Supporto alla gestione dei social network dei Comitati di Quartiere	1. Elaborazione e inserimento di informazioni sui canali social riguardo le attività dei comitati o gruppi di lavoro e di altri soggetti sul territorio	Il volontario supporterà i referenti degli uffici comunali dei settori interessati, gli Assessori degli Assessorati coinvolti, i consiglieri comunali individuati come referenti di quartiere nella gestione dei canali social, elaborando i contenuti e aggiornando costantemente le informazioni relative alle attività e agli eventi che si realizzeranno nelle sedi operative e nel quartiere.
3. Realizzazione degli eventi/feste unitamente ai Comitati di Quartiere	1. Organizzazione e realizzazione delle attività di supporto per la realizzazione degli eventi/feste del quartiere 2. Monitoraggio e verifica della attività svolta anche ai fini di aumentare il senso di comunità	Il volontario sarà coinvolto nella attività di supporto ed aiuto allo svolgimento dei compiti presso il Comitato di Quartiere; il volontario sarà inoltre coinvolto nella creazione, somministrazione ed elaborazione dati di strumenti di valutazione e/o verifica (es: questionario di gradimento)

Obiettivo 2: Promuovere la rigenerazione dei parchi pubblici e le attività di animazione all'aperto

AZIONI	ATTIVITÀ DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITÀ DEL VOLONTARIO
1. Coinvolgimento attivo degli abitanti in materia di verde e della relativa cura, gestione rifiuti e sostenibilità	1. Elaborazione di materiale informativo ed educativo	Il volontario supporterà i referenti degli uffici comunali dei settori interessati, gli Assessori degli Assessorati coinvolti, i consiglieri comunali individuati come referenti di quartiere e gli operatori del comitato nell'elaborazione del materiale illustrativo di sensibilizzazione civica e cura degli spazi. Parteciperà attivamente al presidio dei cortili e degli spazi pubblici, affiancando gli operatori nell'organizzazione, nella gestione e nella realizzazione delle iniziative per la promozione delle regole per il corretto conferimento dei rifiuti domestici e la cura dei parchi e degli spazi comuni.
	2. Organizzazione di attività di presidio in quartiere per la promozione delle regole di cura	
	3. Organizzazione di attività di presidio di quartiere per la sensibilizzazione e la responsabilizzazione degli abitanti	
	4. Organizzazione e realizzazione di eventi pubblici di sensibilizzazione per la rigenerazione urbana nei quartieri individuati in sede di realizzazione del progetto	

2. Realizzazione di attività di cura degli spazi comuni	1. Contatto e collaborazione con i volontari aderenti al Patto di Collaborazione del Quartiere per rafforzare il programma delle attività, “Custodi del bello” e altri soggetti	Il volontario supporterà la gestione di attività di collaborazione per la cura degli spazi pubblici. Rafforzerà le relazioni tra i volontari, i cittadini e le associazioni al fine di potenziare il programma delle attività ed aumentare il tempo dedicato alla cura dello spazio pubblico in gestione nei Quartieri.
	2. Contatto e collaborazione con cittadini e associazioni per la presa in cura degli spazi comuni e pubblici	
	3. Monitoraggio volontari nella cura degli spazi verdi antistanti gli edifici per la promozione di una maggior cura dei luoghi	

Per il giovane con minori opportunità non sono previste ulteriori attività oltre quelle descritte sopra.

8. COMUNE DI ZOAGLI - sede 224202

Obiettivo 1: Garantire un servizio informativo di qualità agli utenti che si rivolgono all'ufficio IAT

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione attività di front-office	1. Apertura Infopoint	Il volontario supporterà il personale nella gestione dell'Infopoint nelle seguenti attività: • apertura e chiusura della struttura; • sistemazione dei materiali informativi presso la struttura; • fornitura di materiale turistico ai visitatori; • accoglienza e orientamento all'utenza che richiede informazioni, anche in lingua straniera; • somministrazione questionari di gradimento all'utenza.
	2. Accoglienza turisti	
	3. Erogazione servizio informativo	
	4. Cura degli spazi e rifornimento bacheche	
	5. Rilevazioni sulla soddisfazione dell'utenza	
2. Gestione attività di back-office	1. Attività di monitoraggio e contatto con enti e media del territorio	Il volontario supporterà il personale nelle seguenti attività: • predisposizione di risposte via e-mail all'utenza, relativamente a eventi e manifestazioni in città e sul territorio provinciale; • compilazione del piano redazionale settimanale dei social media;
	2. Contatto via mail con utenza	
	3. Stesura testi e predisposizione nuovi materiali	
	4. Verifica e aggiornamento materiali informativi esposti	
	5. Gestione sito web e social media	

	6. Analisi e monitoraggio dati soddisfazione utenza	• aggiornamento della sezione eventi del sito comunale; • ricerche di nuovi materiali online; • contatto con gli altri uffici per il coordinamento delle attività; • raccolta e inserimento dati relativi al flusso di utenti; • gestione delle pratiche amministrative. Il volontario si relazionerà con tutte le strutture presenti sul territorio per raccogliere dati utili alla profilazione del turista e per il monitoraggio del gradimento e quindi attivare strategie e servizi adeguati.
--	--	---

SEDI DI SVOLGIMENTO:

REGIONE	PROV	ENTE DI ACCOGLIENZA	SETTORE	CODICE SEDE	INDIRIZZO	CIVICO	CAP	POSIZIONI TOTALI	DI CUI GMO
Liguria	GE	ANCI LIGURIA	Educazione	199869	Piazza GIACOMO MATTEOTTI	9	16123	2	1
Liguria	SV	COMUNE DI ANDORA	Educazione	223192	Via CAVOUR	94	17051	1	0
Liguria	GE	COMUNE DI BUSALLA	Educazione	199938	Piazza ENRICO MACCIO'	1	16012	3	1
Liguria	GE	COMUNE DI CAMPOMORONE	Educazione	224077	Via ANTONIO GAVINO	144R	16014	2	1
Liguria	GE	COMUNE DI CARASCO	Educazione	199964	Via IV NOVEMBRE	28	16042	1	0
Liguria	IM	COMUNE DI SANREMO	Educazione	217884	Corso FELICE CAVALLOTTI	59	18038	2	0
Liguria	SV	COMUNE DI SAVONA	Educazione	223552	Corso ITALIA	19	17100	2	1
Liguria	GE	COMUNE DI ZOAGLI	Educazione	224202	PIAZZA XXVII DICEMBRE	2	16035	1	0
								14	4

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

14 posti disponibili. Non sono previsti i servizi di vitto e alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Tutti gli operatori volontari dovranno svolgere servizio 5 o 6 giorni a settimana con una media di 25 ore settimanali.

In tutte le sedi è richiesto:

Flessibilità oraria.

Disponibilità a prestare servizio nel fine settimana, in giorni festivi e/o in orario serale in occasione di eventi e attività connesse al servizio.

Rispetto della privacy.

Rispetto delle generali regole di comportamento valide per i dipendenti dell'Ente di accoglienza; rispetto delle normative nazionali e dei codici comportamentali.

Disponibilità a guidare il mezzo dell'ente.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

NO

Eventuali tirocini riconosciuti

NO

Il progetto prevede la Certificazione delle competenze professionali ai sensi del DLGS n.13/2013, la certificazione sarà rilasciata da AnciLab s.r.l. che è soggetto titolato. Le competenze professionali che potranno essere acquisite e quindi certificate sono pertinenti al settore progettuale e alle attività svolte dagli operatori volontari.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione accreditato prevede:

- la valutazione dei titoli dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione;
- un colloquio in presenza oppure a distanza attraverso l'utilizzo di piattaforme on line;

È stata stimata in 20 minuti la durata congrua minima del colloquio individuale. All'occasione e secondo necessità potranno essere effettuati colloqui di gruppo previa informazione al candidato.

Durante i colloqui, oggetto di valutazione saranno i seguenti aspetti:

- Conoscenza delle finalità del servizio civile e del progetto da parte del candidato
- Esame generale della motivazione
- Idoneità del candidato rispetto alle mansioni previste dal progetto
- Capacità di relazione e profilo attitudinale

Per effettuare la valutazione si indagherà sulla conoscenza da parte dei candidati del contesto, del progetto, del servizio civile e della natura stesse dell'Ente che hanno individuato come sede di servizio. Inoltre, si valuterà l'attinenza formativa e personale dei candidati in relazione all'ambito progettuale scelto.

Nel corso del colloquio i selettori avranno a disposizione:

- una check list di domande da sottoporre al candidato per rilevare le esperienze professionali, la motivazione, le attitudini, la conoscenza del progetto e del servizio civile in generale;
- le sintesi dei progetti;
- il sistema on line informativo utile per inserire i punteggi e produrre le graduatorie.

Il processo si conclude con l'attribuzione dei punteggi e la conferma delle graduatorie.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il percorso di formazione generale propone agli OV due giornate d'aula in presenza, una giornata a distanza in modalità sincrona e quattro moduli di FAD asincrona.

La formazione generale consisterà in un percorso comune a tutti i giovani di servizio civile avviati nello stesso bando.

A partire dal concetto di “difesa civile non armata e nonviolenta”, la formazione avrà come contenuto generale l'elaborazione e la contestualizzazione sia dell'esperienza di servizio civile, sia dell'identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi fornendo una “cassetta degli attrezzi”, in termini di informazioni e spunti di riflessione utili ad affrontare l'esperienza e a costruirne il significato.

1. Modalità

Il progetto prevede 30 ore totali di formazione generale di cui:

- Formazione in presenza: 16 ore (n. 2 giornate d'aula) presso la sede centrale e nelle sedi periferiche su base regionale e provinciale (53% del totale delle ore di formazione generale).
- Formazione a distanza (FAD): 14 ore (meno del 50% delle ore complessive).

Modalità sincrona: 5 (17% del totale delle ore di formazione generale).

Modalità asincrona: 9 ore (30% del totale delle ore di formazione generale).

2. Tecniche e metodologia

I metodi e le tecniche sono riconducibili alle Linee guida (Decreto n. 88 del 31 gennaio 2023 Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale)

La formazione offre alle/agli operatrici/operatori volontarie/i uno spazio di rilettura e rielaborazione dell'esperienza di servizio, che favorisce, da un lato, l'“imparare facendo” e, dall'altro, l'attuazione del potenziale formativo del servizio come esperienza in cui praticare ed apprendere i valori costituzionali, contribuendo alla loro disseminazione nella società.

In particolare, si farà ricorso a:

- Lezioni interattive: non solo lezione frontale, ma collaborazione con gli operatori volontari attraverso lavori di gruppo e discussioni, momenti di confronto tra i partecipanti, utilizzo di presentazioni, video e materiali di supporto. Questo aiuta a stimolare la riflessione a favorire lo scambio di idee e l'apprendimento reciproco.
- Esercitazioni pratiche e simulazioni: Per rendere più concreti alcuni concetti, vengono spesso proposte attività pratiche come role-playing, simulazioni di situazioni reali che i volontari potrebbero incontrare durante il servizio, o analisi di casi studio. Questo permette di sviluppare competenze e di mettersi alla prova in un ambiente protetto.

La formazione generale sarà erogata entro il 180° giorno dall'avvio del progetto con due approcci metodologici:

- Formale (Lezione frontale): coprirà il 30% del monte ore complessivo; è utile per introdurre un argomento e garantire a tutti informazioni condivise; consente di organizzare e veicolare i contenuti in modo organico;
- Non formale: corrisponde al 40% del monte ore complessivo. La situazione formativa che fa riferimento alle dinamiche di un gruppo è legata a risultati di facilitazione in modo che gli OV riescano a percepire e ad utilizzare le risorse interne al gruppo, costituite da ciò che ciascuno, come individuo e come parte di una comunità, porta come sua esperienza e patrimonio culturale, e dalle risorse che l'Ente mette a disposizione dei partecipanti in diversi modi e sotto diversi aspetti. Le tecniche utilizzate comprendono, in maniera ampia, la sinottica e il metodo dei casi, l'esercitazione, i giochi di ruolo, e, nel complesso, sia le tecniche di apprendimento, sia esperienze riconducibili alla formazione, alle relazioni in e di gruppo.
- Formazione a distanza (FAD): coprirà il 30% del monte ore complessivo del piano formativo. Questa metodologia offrirà agli OV la possibilità di approfondire e completare a distanza le tematiche affrontate attraverso la metodologia frontale e non formale, oltre ad approfondire argomenti e temi aggiuntivi rispetto ai contenuti d'aula. Gli OV avranno a disposizione contenuti audio, video e di testo caricati nell'apposita piattaforma dedicata e i test di verifica.

3. Risorse tecniche impiegate:

Aule attrezzate nella sede centrale e nelle sedi periferiche su base regionale e provinciale, PC e videoproiettore, manuali cartacei e dispense elettroniche, video, piattaforma FAD sincrona e asincrona, schede di verifica e valutazione del percorso formativo, sito internet.

Sede di realizzazione

Per la realizzazione della formazione generale si utilizzeranno aule attrezzate nelle sedi di:

- ANCI regionali coinvolte nei progetti;
- Enti di accoglienza dei progetti
- altre eventuali sedi periferiche individuate su base regionale e provinciale.

Durata

La formazione generale prevede 30 ore totali modulate come segue:

- 16 ore di formazione d'aula in presenza;
- 5 ore di formazione on line in modalità sincrona;
- 9 ore di formazione a distanza in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica “mette in situazione” l’operatore volontario nel contesto dell’Ente di accoglienza e del progetto. È erogata con tecniche che comprendono la lezione frontale e l’esercitazione con dinamiche non formali e la formazione a distanza. La formazione specifica consente all’operatore volontario di ricevere gli strumenti, le informazioni e le conoscenze necessarie allo svolgimento del suo servizio.

Il progetto prevede l’attivazione anche di moduli per la conoscenza dell’Ente di accoglienza nei suoi aspetti organizzativi e di funzionamento; si investirà sulla conoscenza delle tipologie dei destinatari del servizio e delle specifiche competenze utili per lo svolgimento delle attività di progetto anche attraverso lo studio di casi e i role playing.

La particolarità della formazione specifica è riferita a una programmazione che considera con attenzione le problematiche scaturite dalla concreta situazione in cui l’operatore volontario è inserito.

La funzione del formatore è quella di condurre l’operatore volontario all’interno dell’esperienza, di fornirgli riferimenti per il confronto, di indicare gli strumenti e i principi utili a interpretare le situazioni.

Il progetto prevede 72 ore totali di formazione specifica di cui:

- 51 ore di formazione d’aula in presenza, di cui 8 ore dedicate ai rischi connessi all’impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile;
- 21 ore di formazione specifica on line in modalità asincrona.

La formazione d’aula in presenza è utile per creare anche una relazione più efficace tra gli operatori volontari e i formatori e tra gli operatori volontari stessi. Con gli strumenti e i materiali fruiti in forma asincrona i volontari possono accedere alle informazioni secondo le proprie comodità, l’erogazione della formazione non necessita di una compresenza spazio-temporale tra il formatore e il corsista. I due approcci hanno caratteristiche completamente diversi, è necessario scegliere in base alla natura dei contenuti del corso da erogare la modalità più idonea al soddisfacimento dei bisogni e al raggiungimento degli obiettivi. Si specifica che nel caso della formazione specifica in forma asincrona l’Ente ha investito su una piattaforma (Moodle), un set di contenuti progettati ad hoc per il servizio civile e docenti (e-moderator) in grado di gestire percorsi di FAD asincrona con estrema efficacia. La modalità attuata è già utilizzata per la formazione degli Amministratori locali e dei dipendenti e funzionari dei Comuni.

Tecniche e metodologie

Formazione specifica d’aula in presenza (51 ore complessive)

La formazione specifica d’aula, erogata da formatori esperti, seguirà prevalentemente tecniche attive di formazione, ovvero attività procedurali che coinvolgono attivamente il giovane nel processo di apprendimento.

Le proposte si collocano nell’ambito di tre metodologie e tecniche attive:

1. **tecniche simulative**, in cui troviamo ad esempio il role playing per l’interpretazione e l’analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali. Il role playing consiste nella simulazione dei comportamenti e degli atteggiamenti adottati generalmente nella vita reale. I volontari devono assumere i ruoli assegnati dal formatore e comportarsi come pensano che si comporterebbero realmente nella situazione data. Questa tecnica ha l’obiettivo di far acquisire la capacità di impersonare un ruolo e di comprendere in profondità ciò che il ruolo richiede. Il role playing riguarda i comportamenti degli individui nelle relazioni interpersonali in precise situazioni operative per scoprire come le persone possono reagire in tali circostanze. Il role playing si conclude con una verifica degli apprendimenti.
2. **analisi della situazione** ci si avvale di casi reali, come ad esempio lo studio di caso in cui si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema. Lo studio di caso consiste nella descrizione dettagliata di una situazione reale. Con esso si intende sviluppare nei volontari le capacità analitiche necessarie per affrontare

sistematicamente una situazione complessa di cui sono fornite tutte le indicazioni fondamentali. L'obiettivo di questa tecnica non è quello di risolvere un problema, bensì quello di imparare ad affrontare le situazioni e i problemi, ad individuarli e a posizionarli. Accanto allo sviluppo delle capacità analitiche, il metodo dello studio di caso presenta anche altri importanti aspetti formativi, se utilizzato come tecnica di gruppo. L'interazione tra gli operatori volontari infatti:

- favorisce la conoscenza delle altre persone, scoraggiando dall'emettere semplicistici giudizi nei loro confronti;
- permette di capire come le stesse situazioni o problemi possano essere valutati in modo diverso da persone diverse;
- consente di abbattere facili generalizzazioni, utili soltanto come difese individuali;
- sensibilizza e forma alla interazione e alla discussione creando condizioni che facilitano una migliore comprensione reciproca;
- mette in evidenza le difficoltà che presenta il pensare ad un problema reale e il giungere ad una eventuale soluzione di gruppo.

3. **produzione cooperativa**, tra cui troviamo il metodo del cooperative learning, per lo sviluppo integrato di competenze cognitive, operative e relazionali. L'apprendimento cooperativo è un metodo didattico-educativo di apprendimento costituito dalla cooperazione fra gli operatori volontari, ciascuno dei quali mette a disposizione del gruppo il suo sapere e le sue competenze. Apprendere in gruppo si rivela molto efficace non solo sul piano cognitivo, ma anche per quanto riguarda l'attivazione dei positivi processi socio-relazionali, ciascun componente, infatti, accresce la propria autostima, si responsabilizza nei processi di apprendimento, cresce nelle abilità sociali, imparando a cooperare per il conseguimento di un obiettivo comune.

Formazione a distanza (21 ore complessive)

La formazione specifica a distanza in modalità asincrona si svolgerà sfruttando le potenzialità di un Learning Management System (LMS), cioè di un ambiente di lavoro che consente la preparazione e la gestione di percorsi formativi, consentendo anche l'interfaccia diretta tra il formatore e il volontario. Questo tipo di sistema permette di erogare diversi contenuti, tracciando il percorso dei singoli operatori volontari in piattaforma e registrando la "history" degli stessi. L'infrastruttura tecnologica di una piattaforma e-learning è caratterizzata da un software modulare. Questo tipo di architettura permette di creare una serie di moduli che costituiscono dei veri e propri "atomi di conoscenza". In ambito formativo definiamo i singoli moduli come "Learning Objects", ovvero ogni risorsa digitale che può essere riutilizzata per supportare l'apprendimento. I Learning Objects utilizzati per la FAD specifica degli operatori volontari sono tutti stati sviluppati ad hoc per il servizio civile. L'operatore volontario avrà accesso alla FAD attraverso credenziali personali fornite dall'Ente. La piattaforma contiene moduli specifici per le materie che si realizzano nel progetto e test di autovalutazione per la verifica degli apprendimenti, i tutor della FAD pubblicheranno in piattaforma anche i materiali di studio e approfondimenti legati all'argomento trattati negli altri moduli.

9. Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

Segue la descrizione dei moduli della formazione specifica in riferimento sia alla formazione d'aula in presenza, sia alla formazione a distanza in modalità asincrona.

La FORMAZIONE SPECIFICA D'AULA IN PRESENZA sarà erogata secondo i seguenti moduli:

Modulo 1

DURATA	8 ore d'aula in presenza
TITOLO	FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE
CONTENUTI	Il modulo presenta contenuti di carattere generale in materia di salute e sicurezza e contenuti di approfondimento per rischi correlati al luogo di lavoro ed al corretto impiego delle attrezzature di lavoro con informazioni specifiche sui rischi che l'operatore volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio. Argomenti previsti: • legislazione vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro; • rischi nel lavoro; • sistemazione del posto di lavoro; • luoghi e attrezzature di lavoro.

Modulo 2

DURATA	4 ore d'aula in presenza
TITOLO	COMUNICAZIONE E RELAZIONE CON L'UTENZA FRAGILE
CONTENUTI	Il modulo approfondisce i temi legati alla fragilità con particolare riferimento agli anziani: Argomenti previsti: • sportelli di ascolto e analisi del bisogno e individuazione delle risposte dei servizi; • gli attori e i servizi utili a rispondere ai bisogni degli utenti • gli strumenti utili per le attività di animazione con gli utenti fragili

Modulo 3

DURATA	8 ore d'aula in presenza
TITOLO	STRATEGIE E STRUMENTI PER L'ANIMAZIONE LOCALE
CONTENUTI	Il modulo vuole fornire degli strumenti operativi ai volontari di servizio civile che operano all'interno di servizi educativi con particolare riferimento alle tecniche di animazione territoriale. Si analizzerà come è possibile organizzare, programmare, realizzare e promuovere interventi ricreativi destinati a diverse tipologia di utenza. Argomenti previsti: • strumenti di programmazione dei servizi educativi nei Comuni; • spazi a disposizione degli enti per realizzare le attività di animazione; • analisi delle strategie di coinvolgimento dell'utenza destinataria degli interventi; • metodologie e tecniche di promozione; • gestione dell'utenza durante la realizzazione delle attività.

Modulo 4

DURATA	16 ore d'aula in presenza
TITOLO	LA METODOLOGIA DEL TEATRO SOCIALE COME TECNICA DI ANIMAZIONE

CONTENUTI

Obiettivo del modulo è fornire strumenti per gestire la relazione con le diverse tipologie di utenti dei centri ricreativi, nei centri estivi e nelle attività dei volontari durante il pre e il post scuola. La metodologia adottata è di natura teorico/attiva e teatrale. Saranno presentate diverse proposte ricreative destinate ai diversi utenti e analizzati aspetti tipici del teatro (lo spazio, i tempi, il contatto, le distanze, etc.) da utilizzare nella relazione.

Argomenti previsti:

- diverse percezioni degli utenti;
- teatro sociale come metodologia di intervento per gruppi di utenti;
- sviluppo di competenze sociali e comunicative attraverso il teatro e la costruzione e animazione di pupazzi di grandi dimensioni;
- individuazione dei punti salienti della proposta metodologica in direzione di un suo possibile utilizzo nell'azione di volontariato.

Modulo 5

DURATA

7 ore d'aula in presenza

TITOLO

IL SERVIZIO INFORMAGIOVANI e INFORMALAVORO

CONTENUTI

Il modulo propone approfondimenti su tre aspetti legati al servizio:

- L'obiettivo e la struttura dell'Informagiovani
- I servizi erogati dall'Informagiovani
- Tecniche di orientamento al lavoro
- Come orientarsi non solo in Italia: la rete Eurodesk

Modulo 6

DURATA

8 ore d'aula in presenza

TITOLO

ORGANIZZAZIONE EVENTI ED ELEMENTI DI MARKETING TERRITORIALE

CONTENUTI

Il modulo approfondisce i temi legati al marketing territoriale legato anche alla promozione del turismo sostenibile e vuole fornire agli operatori volontari le nozioni e le conoscenze pratiche per organizzare e comunicare un evento a diversi target.

Argomenti previsti:

- sviluppo del marketing territoriale e ambiti di applicazione;
- come organizzare un evento: definizione di obiettivo, target, location;
- come comunicare un evento: strumenti e canali istituzionali, dalla carta stampata ai social network;
- gli eventi per promuovere il turismo locale e tutelare il proprio territorio con azioni sia istituzionali che da parte dei cittadini (comitati di quartiere, gruppi di volontariato);
- presentazioni di case history;
- esercitazioni pratiche sull'organizzazione degli eventi e della loro promozione.

Tecniche e metodologie della Formazione specifica d'aula in presenza (51 ore complessive)

La formazione specifica d'aula, erogata da formatori esperti, seguirà prevalentemente tecniche attive di formazione, ovvero attività procedurali che coinvolgono attivamente il giovane nel processo di apprendimento.

Le proposte si collocano nell'ambito di tre metodologie e tecniche attive:

1. **tecniche simulative**, in cui troviamo ad esempio il role playing per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali. Il role playing consiste nella simulazione dei comportamenti e degli atteggiamenti adottati generalmente nella vita reale. I volontari devono assumere i ruoli assegnati dal formatore e comportarsi come pensano che si comporterebbero realmente nella situazione data. Questa tecnica ha l'obiettivo di far acquisire la capacità di impersonare un ruolo e di comprendere in profondità ciò che il ruolo richiede. Il role playing riguarda i comportamenti degli individui nelle relazioni interpersonali in precise situazioni operative per scoprire come le persone possono reagire in tali circostanze. Il role playing si conclude con una verifica degli apprendimenti.
2. **analisi della situazione** ci si avvale di casi reali, come ad esempio lo studio di caso in cui si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema. Lo studio di caso consiste nella descrizione dettagliata di una situazione reale. Con esso si intende sviluppare nei volontari le capacità analitiche necessarie per affrontare sistematicamente una situazione complessa di cui sono fornite tutte le indicazioni fondamentali. L'obiettivo di questa tecnica non è quello di risolvere un problema, bensì quello di imparare ad affrontare le situazioni e i problemi, ad individuarli e a posizzarli. Accanto allo sviluppo delle capacità analitiche, il metodo dello studio di caso presenta anche altri importanti aspetti formativi, se utilizzato come tecnica di gruppo. L'interazione tra gli operatori volontari infatti:
 - favorisce la conoscenza delle altre persone, scoraggiando dall'emettere semplicistici giudizi nei loro confronti;
 - permette di capire come le stesse situazioni o problemi possano essere valutati in modo diverso da persone diverse;
 - consente di abbattere facili generalizzazioni, utili soltanto come difese individuali;
 - sensibilizza e forma alla interazione e alla discussione creando condizioni che facilitano una migliore comprensione reciproca;
 - mette in evidenza le difficoltà che presenta il pensare ad un problema reale e il giungere ad una eventuale soluzione di gruppo.
3. **produzione cooperativa**, tra cui troviamo il metodo del cooperative learning, per lo sviluppo integrato di competenze cognitive, operative e relazionali. L'apprendimento cooperativo è un metodo didattico-educativo di apprendimento costituito dalla cooperazione fra gli operatori volontari, ciascuno dei quali mette a disposizione del gruppo il suo sapere e le sue competenze. Apprendere in gruppo si rivela molto efficace non solo sul piano cognitivo, ma anche per quanto riguarda l'attivazione dei positivi processi socio-relazionali, ciascun componente, infatti, accresce la propria autostima, si responsabilizza nei processi di apprendimento, cresce nelle abilità sociali, imparando a cooperare per il conseguimento di un obiettivo comune.

La **FORMAZIONE SPECIFICA A DISTANZA IN MODALITA' ASINCRONA** sarà erogata secondo i seguenti moduli:

Modulo 7

DURATA	7 ore di FAD (in modalità asincrona)
TITOLO	IL SISTEMA COMUNE
CONTENUTI	Il modulo propone approfondimenti su tre ambiti:

- Il funzionamento del Comune: organizzazione dell'ente, amministrazione, servizi, trasparenza, comunicazione.
- Progetti speciali: focus sulla sostenibilità e sullo sviluppo sostenibile. Esperienze con diversi target nel settore di sviluppo del progetto.
- Come monitorare la qualità dei servizi rivolti ai cittadini (servizi di qualità e customer satisfaction).

Ciascun ambito sarà presentato con lezioni multimediali, test di autovalutazione e documentazione testuale.

Modulo 8

DURATA	7 ore di FAD (in modalità asincrona)
TITOLO	COMUNICAZIONE PUBBLICA E ISTITUZIONALE
CONTENUTI	Il modulo vuole fornire degli strumenti operativi utili ai servizi dedicati alla comunicazione istituzionale e nei centri che erogano informazioni agli utenti considerando gli aspetti peculiari della comunicazione digitale e dei servizi on line: • elementi base di comunicazione istituzionale. • elementi essenziali per creare un piano di comunicazione. • strumenti a disposizione degli enti per realizzare attività di supporto all'utenza nell'utilizzo dei servizi on line. Ciascun ambito sarà presentato con lezioni multimediali, test di autovalutazione e documentazione testuale.

Modulo 9

DURATA	7 ore di FAD (in modalità asincrona)
TITOLO	LAVORO DI GRUPPO E DI EQUIPE
CONTENUTI	Il modulo propone approfondimenti su due ambiti: • Elementi di organizzazione del lavoro educativo • Rischi psicosociali e stress lavoro correlato nei servizi educativi • Le dinamiche del lavoro in gruppo Ciascun ambito sarà presentato con lezioni multimediali, test di autovalutazione e documentazione testuale.

Tecniche e metodologie della Formazione a distanza (21 ore complessive)

La formazione specifica a distanza in modalità asincrona si svolgerà sfruttando le potenzialità di un Learning Management System (LMS), cioè di un ambiente di lavoro che consente la preparazione e la gestione di percorsi formativi, consentendo anche l'interfaccia diretta tra il formatore e il volontario. Questo tipo di sistema permette di erogare diversi contenuti, tracciando il percorso dei singoli operatori volontari in piattaforma e registrando la "history" degli stessi. L'infrastruttura tecnologica di una piattaforma e-learning è caratterizzata da un software modulare. Questo tipo di architettura permette di creare una serie di moduli che costituiscono dei veri e propri "atomi di conoscenza". In ambito formativo definiamo i singoli moduli come "Learning Objects", ovvero ogni risorsa digitale che può essere riutilizzata per supportare l'apprendimento. I Learning Objects utilizzati per la FAD specifica degli operatori volontari sono tutti stati sviluppati ad hoc per il servizio civile. L'operatore volontario avrà accesso alla FAD attraverso credenziali personali fornite dall'Ente.

La piattaforma contiene moduli specifici per le materie che si realizzano nel progetto e test di autovalutazione per la verifica degli apprendimenti, i tutor della FAD pubblicheranno in piattaforma anche i materiali di studio e approfondimenti legati all'argomento trattati negli altri moduli.

Sede di realizzazione

Per la realizzazione della formazione specifica saranno utilizzate aule attrezzate nelle sedi di:

- ANCI regionali coinvolte nei progetti;
- Enti di accoglienza dei progetti
- altre eventuali sedi periferiche individuate su base regionale e provinciale.

Durata

Il progetto prevede 72 ore totali di formazione specifica di cui:

- 51 ore di formazione d'aula in presenza, di cui 8 ore dedicate ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile;
- 21 ore di formazione specifica on line in modalità asincrona.

I contenuti della formazione specifica sono correlati al progetto, in particolar modo al settore, all'area di intervento e alle attività previste.

La formazione specifica sarà erogata, relativamente a tutte le ore previste nel progetto, in due tranches, il 70% entro e non oltre 90 giorni dall'avvio dello stesso e il 30% entro il terz'ultimo mese.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Servizio civile universale per la cittadinanza attiva e la legalità 2026

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 3: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni forti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Crescita della resilienza delle comunità

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità 4

Tipologia di minore opportunità:

Difficoltà economiche

Certificazione ISEE INFERIORE O PARI ALLA SOGLIA DI 15.000 €

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata:

Certificazione ISEE INFERIORE O PARI ALLA SOGLIA DI 15.000 €

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Si metteranno in atto azioni di sistema finalizzate a favorire nella società la conoscenza del Servizio Civile Universale quale modalità di cittadinanza attiva e responsabile, di avvicinamento alle Istituzioni, di crescita personale e professionale e di inclusione sociale di tutti i soggetti con minori opportunità. Gli Enti coinvolti, in accordo alle attuali tendenze degli Enti Locali, si propongono di "fare rete" con realtà istituzionali e del privato sociale che hanno un ruolo significativo nel garantire una partecipazione democratica ai giovani con minori opportunità.

In particolare, i Comuni interessati intensificheranno la promozione delle posizioni per GMO nei centri per l'impiego, nei Patronati e presso enti ed organizzazioni che forniscono aiuti a famiglie in difficoltà economiche.

Un ruolo strategico l'avranno i servizi sociali dei Comuni che svolgeranno un ruolo di informazione e sensibilizzazione con l'utenza interessata attraverso:

- campagna di informazione sulle attività;
- informazione orientamento al progetto;
- supporto nella presentazione della domanda di servizio civile;

- attivazione di specifici interventi in rete per favorire la partecipazione al progetto.

Altri strumenti che saranno utilizzati sono:

- sito Internet e pagine social;
- comunicati e articoli su periodici locali;
- locandine e materiali informativi distribuiti in luoghi strategici frequentati da giovani e dalle loro famiglie (oratorio, CAG, biblioteca, Informagiovani, organizzazioni sportive, esercizi commerciali del territorio, Centri per l'impiego, Patronati);
- newsletter;
- incontri informativi presso scuole, centri di aggregazione, ecc.;
- distribuzione brochure divulgative;
- incontri promossi in collaborazione con gli enti "rete" e con i partner.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Risorse umane e strumentali:

- Educatore professionale realizza interventi personalizzati in collaborazione con Assistente Sociale dell'Ente, OLP e altro personale coinvolto.
- OLP indicati nei progetti sono di sostegno alla realizzazione delle attività.
- L'Assistente Sociale fornirà attività di sostegno, supporto e monitoraggio. La risorsa è nell'organico dell'Ente di accoglienza.

A fronte di difficoltà saranno adottate diverse soluzioni:

- affiancamento nelle attività di formazione - tutor d'aula
- potenziamento monitoraggio del progetto
- sensibilizzazione del personale dell'Ente coinvolto nelle attività dei volontari
- strumenti per facilitare l'accesso al PC

Iniziative/misure di sostegno

Incontri aperti tra GMO e soggetti privati, aziende, portatori di interesse del mondo del lavoro e della formazione. I GMO saranno invitati a partecipare agli incontri con la possibilità di presentarsi e candidarsi alle posizioni aperte. L'invito è accompagnato da una scheda che definisce le competenze settoriali minime necessarie per la partecipazione. Sarà richiesta una forte propensione motivazionale e attitudinale per partecipare attivamente al workshop.

Formazione Educazione Finanziaria per fornire indicazioni utili ad effettuare scelte economiche più attente. Orienterà i GMO nel gestire i risparmi, affrontare gli imprevisti e pianificare il futuro. Il corso consente di acquisire consapevolezza, mettendo ordine alle risorse per progettare un futuro di benessere, fornisce gli strumenti necessari per mettere in atto comportamenti razionali e concreti.

Incontro per introdurre agli STEM

L'approccio STEM affronta le sfide emergenti con una prospettiva interdisciplinare intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze. Vengono indicate con 4C le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM e sulle quali si punterà attraverso l'incontro:

- Critical thinking
- Communication
- Collaboration
- Creativity

Anche l'Agenda ONU 2030 (Ob. 4) prevede di incrementare le competenze scientifiche e tecnico-professionali della popolazione, di eliminare le disparità e favorire l'accesso a istruzione e formazione alle persone più vulnerabili, garantendo che la popolazione giovane acquisisca e consolidi competenze di base linguistiche e logico-matematiche.

Per favorire l'acquisizione si punterà sull'approccio esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali, modalità utili per l'apprendimento delle discipline STEM. Il coinvolgimento porrà i partecipanti al centro favorendo un atteggiamento collaborativo alla risoluzione di problemi e aiutandoli a:

- riflettere su processo e strategie di apprendimento
- individuare difficoltà
- applicare strategie per sviluppare consapevolezza delle proprie abilità e del proprio progresso

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata:

3 mesi

Ore di tutoraggio:

30 ore complessive

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione:

Il tutoraggio prevede 30 ore così distribuite:

- 24 ore di tutoraggio collettivo;
- 6 ore di tutoraggio individuale.

Le ore di tutoraggio delle “attività obbligatorie” ammontano a 26 ore di cui:

- 6 ore di tutoraggio individuale;
- 20 ore di tutoraggio collettivo.

Le ore di tutoraggio delle “attività opzionali” ammontano a 4 ore di cui:

- 4 ore di tutoraggio collettivo.

Le ore di tutoraggio saranno erogate come segue:

- 16 ore in presenza;
- 14 ore on line in modalità sincrona.

Per quanto riguarda le attività obbligatorie:

- gli incontri di tutoraggio individuale, on line in modalità sincrona, con il tutor si terranno il settimo mese e il dodicesimo mese di servizio;
- gli incontri di tutoraggio collettivo, in presenza, di orientamento sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro (2 giornate di 8 ore ciascuna) si terranno il settimo mese di servizio;
- gli incontri di tutoraggio collettivo on line in modalità sincrona con esperti di enti la cui mission è favorire l'accesso al mondo del lavoro (Centro per l'impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, rete Eurodesk, Informagiovani) si terrà l'undicesimo mese di servizio.

Per quanto riguarda le attività opzionali:

- gli incontri di tutoraggio collettivo, on line in modalità sincrona, per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati e dei canali di accesso al mondo del lavoro operanti nel territorio si terranno l'undicesimo mese di servizio.

Attività obbligatorie:

Sono previste 26 ore di attività di tutoraggio obbligatorie:

- 6 ore individuali
- 20 ore collettive

TUTORAGGIO INDIVIDUALE

1. Incontro individuale online in modalità sincrona con il Tutor - settimo mese - 3 ore

Argomenti previsti:

- Presentazione del percorso di tutoraggio
- Predisposizione di un dossier individuale e inserimento delle prime considerazioni (il volontario, entro la fine del servizio, dovrà compilare, per le parti di competenza, un documento riportando le esperienze significative svolte durante l'anno e dal quale prendere spunto per il bilancio finale)
- Somministrazione e rielaborazione di un questionario di orientamento professionale
- Analisi e valutazione dell'iter formativo/lavorativo

2. Incontro individuale online in modalità sincrona con il Tutor - dodicesimo mese - 3 ore

Argomenti previsti:

- Valutazione dell'esperienza
- Analisi delle abilità e delle conoscenze del volontario
- Confronto tra abilità e conoscenze possedute all'avvio del servizio e l'attuale stato di consolidamento o nuova acquisizione
- Condivisione del dossier individuale
- Spendibilità del pacchetto di competenze acquisite

TUTORAGGIO COLLETTIVO

1. Incontro collettivo in presenza sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro - settimo mese - 2 giornate di 8 ore ciascuna

Un esperto di orientamento al lavoro illustrerà le modalità di approccio nei rapporti durante la ricerca del lavoro con aziende, imprese, enti pubblici e del terzo settore. Saranno forniti strumenti e indicazioni su come redigere il CV, sulle modalità di gestione dei colloqui, sui canali per la ricerca del lavoro e sulla normativa vigente in tema lavoro e occupazione.

Nel dettaglio:

nella prima giornata, attraverso l'utilizzo di strumenti di autovalutazione, i volontari definiranno il loro "progetto professionale" a partire dai loro interessi e dalle loro competenze. Sulla base di quanto emerso saranno indicati metodi e tecniche per scrivere il proprio CV, sarà analizzato insieme a loro apportando eventuali modifiche e/o migliorie.

Argomenti previsti:

- interessi professionali
- variabili che definiscono un ruolo professionale
- costruzione del progetto professionale
- valorizzazione delle soft-skills
- organizzare la ricerca attiva del lavoro
- costruire il CV anche attraverso lo strumento dello Youthpass o dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea
- lettera di accompagnamento

Nella seconda giornata saranno analizzate le modalità di gestione dei colloqui, i canali da utilizzare per la ricerca del lavoro (pagine web, motori di ricerca, bandi di concorso, LinkedIn, autocandidature, ecc.) e la normativa vigente in tema di lavoro e occupazione.

Argomenti previsti:

- prove di selezione (colloquio, test, colloquio di gruppo)
- simulazione di un colloquio, presentazione di profili professionali
- ricerca del lavoro su portali in rete (Linkedin, Infojobs, ecc.)
- metodologie di risposta ad annunci di lavoro
- enti pubblici e privati preposti allo sviluppo dell'occupazione (Centro per l'Impiego, Servizi per il lavoro, ecc.)
- normativa in tema di lavoro e occupazione

2. Incontro on line in modalità sincrona con esperti di enti la cui mission è favorire l'accesso al mondo del lavoro (Centro per l'impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, Eurodesk, Informagiovani) - undicesimo mese - 4 ore

L'obiettivo è avvicinare i giovani alle realtà che si occupano di lavoro e formazione e di colmare il gap che separa molto spesso l'individuo dagli strumenti e dalle risorse già esistenti. Una parte dell'incontro sarà dedicata alla presentazione degli enti che offrono un supporto soprattutto informativo: Informagiovani, Eurodesk. L'altra parte sarà dedicata alla presentazione degli enti coinvolti nell'accompagnamento nel mondo del lavoro: Centro per l'impiego e enti accreditati ai servizi al lavoro.

Argomenti previsti:

- cosa sono Informagiovani, Eurodesk
- cosa sono i Centri per l'impiego, quali servizi erogano
- individuazione di un piano di azione per la ricerca attiva di lavoro

Attività opzionali

1. Incontro collettivo, on line in modalità sincrona, per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati e dei canali di accesso al mondo del lavoro operanti nel territorio - undicesimo mese - 4 ore

L'incontro si svolgerà con un esperto del settore, gli operatori volontari avranno modo di confrontarsi sui servizi presenti nel proprio territorio, producendo una sorta di mappa geograficamente delimitata.

Argomenti previsti:

- cosa sono DID e patto di servizio, il supporto del Centro per l'impegno
- mappatura territoriale dei servizi di orientamento lavorativo
- analisi delle opportunità formative sia nazionali che europee disponibili (testimonianze di Eurodesk)